D.D.G. n. 198 /C.O.R. Emergenza Etna 2021 del 14.06.2021

Oggetto: Emergenza Etna 2021. Impegno di spesa sul capitolo 516058 per la ripartizione e successivo accreditamento dei primi contributi della Regione Siciliana a favore dei Comuni colpiti dagli eventi parossistici del vulcano Etna a decorrere dal 16 febbraio 2021.

PROTEZIONE CIVILE REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

Il Dirigente generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi e il regolamento sulla contabilità dello Stato;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana approvato con decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e ss.mm.ii. e in particolare l'articolo 7 che determina i compiti dei dirigenti di strutture di massima dimensione;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2019, n. 12 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.";

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1: "Codice della Protezione Civile";

VISTA la legge regionale 31 agosto 1998, n. 14 recante "Norme in materia di protezione civile" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 laddove è disposto che, a decorrere dall'1 gennaio 2015, nella Regione Siciliana sono applicate le disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale", pubblicata sulla GURS 21 aprile 2021, n. 17 (Supplemento Ordinario);

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10 recante "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021-2023", pubblicata sulla GURS 21 aprile 2021, n. 17 (Supplemento Ordinario);

VISTO il decreto 19 giugno 2020, n. 2810 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito all'ingegnere Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana;

DATO ATTO che a decorrere dal 16 febbraio 2021 si sono succeduti numerosi eventi parossistici in corrispondenza dei crateri sommitali del vulcano Etna, con conseguente ricaduta di cenere vulcanica nei territori di diversi ambiti comunali, con conseguente necessità di rimuovere e conferire la cenere vulcanica accumulatasi nelle strade e spazi pubblici al fine di garantire le normali condizioni di vivibilità e di ripristinare la funzionalità della viabilità sul territorio comunale, nonché di consentire la ripresa delle pubbliche attività;

VISTA la deliberazione n. 127 dell'11 marzo 2021 con la quale la Giunta regionale ha deliberato la richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTA la deliberazione n. 128 dell'11 marzo 2021 con la quale la Giunta regionale ha deliberato ai sensi dell'art.3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, di dichiarare lo stato di crisi e di emergenza, per la durata di mesi 6, per i gravi danni provocati dagli eventi connessi all'attività del vulcano Etna che, a partire dal 16 febbraio 2021, hanno interessato i comuni i cui territori ricadono nelle aree sommitali del vulcano Etna (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Nicolosi, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio, Zafferana Etnea), nonché 30 comuni dell'areale Etneo (Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Aci Sant'Antonio, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Gravina di Catania, Maniace, Mascali, Mascalucia, Milo, Misterbianco, Motta Santa Anastasia, Paternò, Pedara, Riposto, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Sant'Agata Li Battiati, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande;

VISTO il decreto 12 marzo 2021, CG/0012478, con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile;

CONSIDERATO che:

- le Amministrazioni comunali dei territori interessati dal fenomeno della ricaduta di cenere vulcanica su strade e spazi pubblici hanno provveduto autonomamente ad attivare servizi di pulizia, anche mediante il ricorso ad affidamenti in somma urgenza a operatori economici privati;
- le medesime Amministrazioni comunali, in tal senso, hanno rappresentato alla Regione Siciliana la necessità di sostegno finanziario per le attività emergenziali;
- in ragione della dichiarazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, dello stato di crisi regionale e di emergenza per gli eventi connessi all'attività del vulcano Etna a partire dal 16 febbraio 2021 che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana e, in particolare, i Comuni dell'areale etneo, e della dichiarazione dello *Stato di mobilitazione del Servizio nazionale della Protezione Civile*, articolo 23 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Presidenza della Regione Siciliana intende

far fronte finanziariamente alle negative refluenze causate dall'impegno economico assunto dalle amministrazioni locali vulnerate per ripristinare le condizioni di sicurezza dei propri territori mediante primi contributi nella misura di un milione di euro, a valere sulle risorse del Bilancio regionale, in conto anticipazione e nelle more del perfezionamento del trasferimento delle risorse statali di cui al medesimo articolo 23 del decreto legislativo n. 1/2018;

VISTA la nota n. 32531 del 8 giugno 2021, con la quale l'Area A.05 – Gestione risorse finanziarie del DRPC Sicilia ha comunicato il capitolo 516058 "*Interventi di prima assistenza e per fronteggiare eventi calamitosi in ordine agli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della Regione*" del Bilancio regionale su cui imputare la spesa;

PRESO ATTO che gli interventi attuati dai comuni per la mitigazione delle criticità emergenziali, conseguenti ai gravi eventi parossistici del vulcano Etna a far data dal 16/02/2021 per i quali è stato riconosciuto lo stato di crisi regionale, si connotano quali interventi di prima assistenza per fronteggiare gli eventi calamitosi dovuti a eccezionali eventi atmosferici in parola verificatisi nel territorio della Regione;

CONSIDERATO che le modalità di rimozione del materiale vulcanico ricaduto nelle strade e spazi pubblici, attuate nella fase emergenziale dai comuni interessati, sono state di fatto equiparate alle attività derivanti da eventi atmosferici o meteorici, avendo trattato l'accumulo della cenere vulcanica come "*deposito eolico*" conseguente all'azione dei venti che hanno trasportato il materiale naturale prodotto dal vulcano nei territori dell'areale etneo, anche a quote più basse;

RITENUTO necessario definire le modalità di ripartizione delle risorse regionali secondo criteri di proporzionalità rispetto alla spesa rendicontata dalle Amministrazioni comunali, in riscontro alle note del DRPC Sicilia n. 16997 del 23 marzo 2021, n. 20422 del 9 aprile 2021, n. 24380 del 28 aprile 2021 e n. 30892 del 28 maggio 2021;

RITENUTO necessario, altresì, procede all'assunzione del correlato impegno di spesa a valere sulle sopra indicate risorse del Bilancio regionale;

DECRETA

ART. 1 Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto.

ART. 2 Si dispone l'impegno della somma di € 1.000.000,00 (euro unmilione/00) a valere sulle risorse del capitolo 516058 "*Interventi di prima assistenza e per fronteggiare eventi calamitosi in ordine agli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della Regione*" del Bilancio regionale, esercizio finanziario 2021, da erogare ai comuni beneficiari, in conto anticipazione delle spese sostenute per la mitigazione delle criticità emergenziali conseguenti ai gravi eventi parossistici del vulcano Etna a far data dal 16 febbraio 2021, codice del Piano dei Conti Finanziario U.2.02.01.09.012 .

ART. 3 Al fine di pervenire alla definizione complessiva delle spese sostenute dagli enti locali a causa degli eventi vulcanici a far data dal 16 febbraio 2021 e per il riconoscimento della spesa sostenuta da ciascun comune per il calcolo della ripartizione delle risorse regionali e conseguente erogazione in conto anticipazione, il DRPC Sicilia valuterà la documentazione di seguito specificata:

1. nota con la quale è stato segnalato al Dipartimento regionale della Protezione Civile e/o alla Prefettura l'evento vulcanico per il quale è richiesto il rimborso delle spese;
2. relazione dell'Ufficio tecnico comunale, corredata di documentazione fotografica, recante ogni indicazione in ordine ai danni causati dall'evento vulcanico per il quale è richiesto il rimborso delle spese;
3. verbali di somma urgenza preordinati all'esecuzione degli interventi per la mitigazione delle criticità emergenziali;

4. documentazione relativa all'affidamento a ditte esterne o all'esecuzione in economia degli interventi;
5. atti deliberativi e/o provvedimenti amministrativi sindacali relativi alle autorizzazioni degli interventi di somma urgenza e agli affidamenti a ditte esterne;
6. consuntivo dettagliato delle spese già sostenute, sia per i lavori eseguiti che per il conferimento definitivo delle ceneri vulcaniche;
7. atti deliberativi relativi all'approvazione degli atti di contabilità finale e delle certificazioni di regolarità dei lavori.

ART. 4 Il Servizio S.03 Rischio Sismico e Vulcanico di questo DRPC Sicilia, curerà l'istruttoria delle istanze pervenute perentoriamente entro il termine assegnato e, a conclusione dell'istruttoria medesima, predisporrà gli atti propedeutici all'erogazione del rimborso delle spese sostenute, congruamente verificate, osservando il criterio di proporzionalità prima indicato.

ART. 5 Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 68, comma 5 della legge regionale 21/2014, come sostituito dall'art. 98, comma 6 della legge regionale 9/2015, per esteso sul sito istituzionale della Regione Siciliana entro 7 giorni dall'emissione, a pena di nullità dell'atto.

Il presente decreto sarà trasmesso, per quanto di competenza, alla Ragioneria Centrale della Presidenza, Autonomie Locali e la Funzione Pubblica.

Il Dirigente del Servizio S.03
(ing. Nunziato La Spina)

IL DIRIGENTE GENERALE
COCINA

Firmato digitalmente da:SALVATORE COCINA
Ruolo:DIRIGENTE
Organizzazione:REGIONE SICILIANA
Data:14/06/2021 13:39:14